

Ambito Territoriale di Caccia AP

Relazione consuntiva prelievo del capriolo (stagione venatoria 2022/2023)

(Regolamento Regionale n.3/12 "Disciplina per la gestione degli ungulati nel territorio regionale, in attuazione della Legge Regionale, 5 gennaio 1995, n.7" e ss.mm.ii.)

Dott. Massimiliano Mancini
(Tecnico faunistico esperto)

Aprile 2023



1. Premessa

La presente relazione riporta sinteticamente l'analisi dell'attività riferita al prelievo del capriolo in forma selettiva svolta nella stagione venatoria 2022/2023 nell'Atc AP, rispetto a quanto previsto dal RR 3/2012 e ss.mm.ii.

2. Riferimenti normativi

- Legge Nazionale 11 febbraio 1992 n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- Legge Regionale 5 gennaio 1995 n.7 "Norme per la protezione della fauna selvatica per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n.3/12 "Disciplina per la gestione degli ungulati nel territorio regionale, in attuazione della Legge Regionale, 5 gennaio 1995, n.7" e ss.mm.ii.;
- Pian Piano Faunistico-Venatorio Regionale (P.F.V.R.) approvato con D.A. n. 108/2020.

3. Cartografia di supporto

Per realizzare una pianificazione conforme con gli indirizzi regionali sono state adottate le stesse fonti cartografiche di supporto utilizzate dalla Regione Marche per la stesura del PFVR

4. Pianificazione Territoriale

L'ATC ha ripartito il territorio in 7 Distretti di Gestione (DG-capriolo) e si è deliberata l'apertura all'attività venatoria in tutti, previa verifica della sussistenza delle condizioni minime di densità. Nella tabella seguente sono illustrate le superfici di pianificazione dei distretti gestione (DG); dal conteggio delle superfici sono state escluse le porzioni di territorio che ricadono nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini e nel Parco Nazionale del Gran Sasso-Laga.

Tabella 1 - Distretti di gestione del capriolo e relative superfici.

D.G.	Sup. TOT (ha)	TASP TOT. (ha)	TASP CACCIABILE (ha)
DG 1	18.270	17.340	17.340
DG 2	20.269	18.575	18.575
DG 3	4.609	4.225	4.225
DG 4	14.251	10.945	8.316
DG 5	9.698	8.643	5.166
DG 6	18.582	13.418	10.216
DG 7	13.845	11.492	10.491
TOT.	99.524	84.638	74.329

5. Prelievo autorizzato ed effettuato per DG

Nelle tabelle a seguire sono indicati il numero dei selecacciatori ammessi al prelievo e i relativi piani di prelievo.

Tabella 2 - Capienza selecacciatori per DG e PA 2022/23

DG	N. selecacciatori	Sup. Cacciabile per DG (TASP Ha)	Sup. media per selecacciatore (TASP Ha)	Capi per selecac.	Capi per DG.	PA (%)
DG-01	30	17.340	578	2	60	4,6%
DG-02	33	18.575	563	2	66	4,7%
DG-03	6	4.225	704	2	12	4,5%
DG-04	17	7.984	470	2	34	5,0%
DG-05	13	5.603	431	2	26	4,5%
DG-06	21	9.328	444	2	42	5,5%
DG-07	25	9.327	373	2	50	4,6%
Tot./med.	145	72.382	509		290	4,8%

Di cui:

Tabella 3 – distribuzione del prelievo per sesso e classi di età

ATC	Piccoli	M-I	M-II	F-I;II	Tot.
DG-01	15	8	15	22	60
DG-02	17	8	17	24	66
DG-03	3	2	3	4	12
DG-04	9	4	9	12	34
DG-05	7	3	7	9	26
DG-06	11	5	11	15	42
DG-07	13	6	13	18	50
	75	36	75	104	290

Sulla base dei verbali giornalieri di attività predisposti dall'ATC per ogni selecacciatore sono state archiviate per ogni giornata di prelievo le seguenti informazioni:

- Unità di gestione ove è stato svolto il prelievo;
- Numero progressivo dell'uscita di caccia, corrispondente al numero del verbale;
- Località di svolgimento del prelievo;
- Data di svolgimento;
- Orario di inizio e orario di fine
- Classe di età e di sesso dei capriolo abbattuti

I cacciatori che hanno effettivamente ritirato le autorizzazioni al prelievo sono i seguenti:

DG.	Cacciatori Autorizzati	Cacciatori che NON hanno esercitato	Cacciatori praticanti	% praticanti su TOT.
DG-01	30	14	16	53,3%
DG-02	33	9	24	72,7%
DG-03	6	1	5	83,3%
DG-04	17	4	13	76,5%
DG-05	13	4	9	69,2%
DG-06	21	11	10	47,6%
DG-07	25	8	17	68,0%
	145	51	94	64,8%

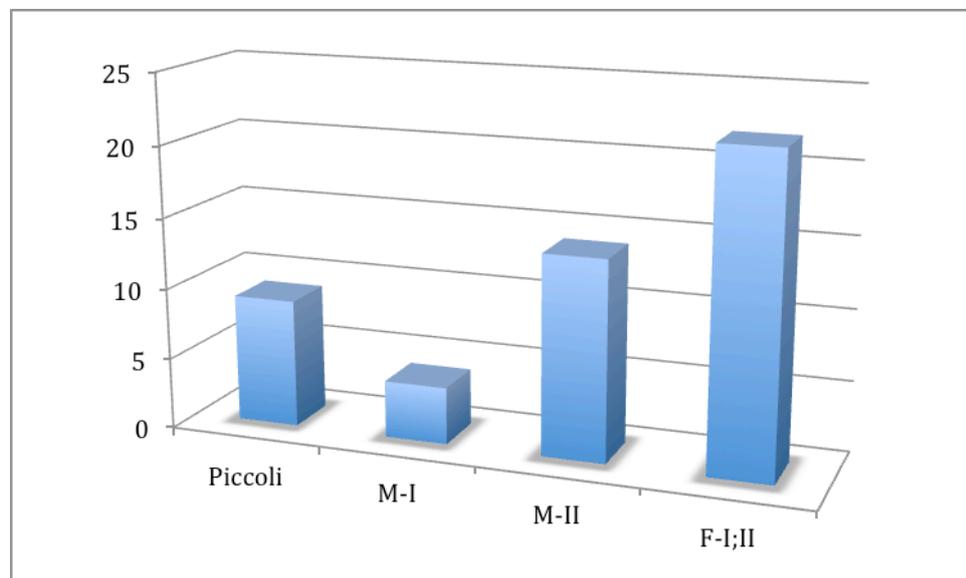
Gli abbattimenti effettivamente sostenuti sono i seguenti

DG-capirolo	Classe di età	Concessi	Abbattuti	% Prelievo
DG-01	Piccoli Classe 0	15	2	13.3 %
	Maschi Classe I	8	0	0.0 %
	Maschi Classe II	15	2	13.3 %
	Femmine Classe I	22	1	13.6 %
	Femmine Classe II		2	
Totale DG:		64	7	10.9%
DG-02	Piccoli Classe 0	17	3	17.6%
	Maschi Classe I	8	3	37.5%
	Maschi Classe II	17	3	17.6%
	Femmine Classe I	24	2	8.3%
	Femmine Classe II		4	
Totale DG:		66	15	22,7%
DG-03	Piccoli Classe 0	3	0	0.0 %
	Maschi Classe I	2	0	0.0 %
	Maschi Classe II	3	0	0.0 %
	Femmine Classe I	4	1	75,0%
	Femmine Classe II		2	
Totale DG:		12	3	25.0%
DG-04	Piccoli Classe 0	9	1	11.1 %
	Maschi Classe I	4	0	0.0 %
	Maschi Classe II	9	0	0.0 %
	Femmine Classe I	12	0	16.7 %
	Femmine Classe II		2	
Totale DG:		34	3	8.8%
DG-05	Piccoli Classe 0	7	1	14.3%
	Maschi Classe I	3	1	33.3%
	Maschi Classe II	7	3	42.9%
	Femmine Classe I	9	1	22.2%
	Femmine Classe II		1	
Totale DG:		26	7	26.9%
DG-06	Piccoli Classe 0	11	0	0.0%
	Maschi Classe I	5	0	0.0%

	Maschi Classe II	11	1	9.1%
	Femmine Classe I	15	0	13.3%
	Femmine Classe II		4	
Totale DG:		42	5	11.9%
DG-07	Piccoli Classe 0	13	2	15,4%
	Maschi Classe I	6	0	0,0%
	Maschi Classe II	13	5	38,5%
	Femmine Classe I	18	1	11,1%
	Femmine Classe II		1	
Totale DG:		50	9	18.0%
TOTALE GENERALE		290	49	16.9%

La distribuzione dei prelievi per classi e sesso è la seguente.

ATC	Piccoli	M-I	M-II	F-I;II	Tot.
DG-01	2	0	2	3	7
DG-02	3	3	3	6	15
DG-03	0	0	0	3	3
DG-04	1	0	0	2	3
DG-05	1	1	3	2	7
DG-06	0	0	1	4	5
DG-07	2	0	5	2	9
	9	4	14	22	49



CONCLUSIONI

Sono stati abbattuti **49 caprioli su 290 capi autorizzati, pari a circa il 17% del PA, in decisa diminuzione rispetto alla media dei valori registrati in periodi pre-Covid.**

Da segnalare tra le cause della significativa flessione:

- mancato ritiro delle autorizzazioni di molti cacciatori (n. 51 su 145 autorizzati pari al 35.2% del totale)
- basso numero di uscite registrate

Probabili ulteriori cause:

- bassa specializzazione del cacciatore di selezione al capriolo
- maggiore elusività della specie
- significativa diminuzione della popolazione dalla fase di censimento al prelievo calendarizzato

Sono stati presi su tutti i capi abbattuti i relativi parametri biometrici.

Le dimensioni corporee sono molto variabili fra le diverse popolazioni, probabilmente in relazione all'habitat in cui le stesse vivono. Il dimorfismo sessuale è minimo. I dati rilevati non si discostano significativamente da quelli della letteratura.